

IL CHiodo



1000
mani
Per chi Altri

n. 355

Anno 23 -31 gennaio 2021
Periodico di

Mondo Rangers e Millemani

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova



“Questa è la Chiesa”

*Non capita sovente di presentare un pensiero di Padre Modesto avendo come prefazione un pensiero del Papa. Accade questa volta grazie al libro **Miracolo della Vita** nel quale un capitolo è dedicato al Carisma del singolo e sulla Chiesa in generale.*

In questa pagina, come nel libro, le riflessioni sono in sequenza, quasi a porre l'accento la grande sintonia di pensiero che legava Padre Modesto al nostro grande Papa Francesco.

“L'esperienza più bella è scoprire di quanti carismi diversi e di quanti doni del suo Spirito il Padre ricolma la sua Chiesa. Questo non deve essere visto come un motivo di confusione, di disagio: sono tutti regali che Dio fa alla comunità cristiana, perché possa crescere armoniosa, nella fede e nel suo amore, come un corpo solo, il Corpo di Cristo. Lo stesso Spirito che dà questa differenza di carismi, fa l'unità della Chiesa. È sempre lo stesso Spirito, di fronte a questa molteplicità di carismi, quindi, il nostro cuore si deve aprire alla gioia e dobbiamo pensare: -Che bella cosa. Tanti doni diversi, perché siamo tutti figli di Dio, e tutti amati in modo unico-.”

Papa Francesco



“Guai, allora, se questi doni diventano motivo di invidia, di divisione, di gelosia! Come ricorda l'apostolo Paolo nella sua Prima Lettera ai Corinzi, al capitolo 12, tutti i carismi sono importanti agli occhi di Dio e, allo stesso tempo, nessuno è insostituibile. Questo vuol dire che nella comunità cristiana abbiamo bisogno l'uno dell'altro, e ogni dono ricevuto si attua pienamente quando è condiviso con i fratelli, per il bene di tutti. Questa è la Chiesa! E quando la Chiesa, nella varietà dei suoi carismi, si esprime in comunione, non può sbagliare: è la

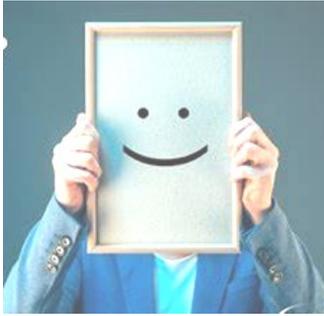
bellezza e la forza del *sensus fidei*, di quel senso soprannaturale della fede, che è donato dallo Spirito Santo affinché, insieme, possiamo tutti entrare nel cuore del Vangelo e imparare a seguire Gesù nella nostra vita. Nei gruppi che funzionano c'è posto per tutti anche per chi ha gravi lacune. La grandezza dei responsabili non sta nel far emergere i difetti di fabbrica, ma nel trovare in tutti l'aspetto positivo, facendo crescere i più giovani del gruppo. Decisivo, in questo delicato lavoro, è il rapporto sincero con le famiglie. Quando

manca, le difficoltà emergono ancora di più. Quando responsabili e genitori lavorano in armonia, il lavoro porta frutti qualche volta miracolosi. Le lacune fanno risaltare i carismi. Madre Teresa di Calcutta diceva: -Io sono come una piccola matita nelle Sue mani, nient'altro. E Lui che pensa. E Lui che scrive. La matita non ha nulla a che fare con tutto questo, la matita deve solo poter essere usata-

Altro che lacune!”

Padre Modesto

Salutiamo un anno pieno di dolore e di speranza!



Il 2020 è stato un anno inaspettato, non è stato facile continuare le attività di Mosaico e del GrS soprattutto mentre dall'esterno continuavano ad arrivare notizie poco

incoraggianti di persone vicine colpite dal covid! Nonostante questo la voglia di continuare è stata di gran lunga più forte rispetto a ogni altra tentazione di cedere allo sconforto e allo scoraggiamento: prima di andare in lockdown, ad esempio, abbiamo completato le pratiche per la registrazione al Terzo Settore: siamo diventati OdV! In quanto tali, abbiamo avviato il tesseramento 2020 con tanto di foglio di iscrizione per ogni socio conservato in apposito registro e, con nostra grande sorpresa, le tessere sono salite a 32 soci, un vero record! Tra un lockdown e l'altro abbiamo continuato i lavori iniziati in Val Berlino realizzando un sistema per portare l'acqua corrente, posando il parquet nelle stanze, imbiancando le pareti e pulendo sia l'interno che l'esterno della casa, ora è fruibile per bivacchi dei gruppi rangers quando le condizioni lo consentiranno! Molto importante è stato, inoltre, l'aiuto fornito dai volontari di mosaico alla parrocchia con la raccolta porta a porta, a seguito di volantini affissi in tutti i portoni dei palazzi rientranti nei confini parrocchiali ed è stato segnale ben accolto anche dalle persone che ci hanno aperto la porta ringraziandoci per l'opportunità offerta loro di potersi rendere utile in un simile momento di immobilismo. Durante il lockdown abbiamo continuato a fare riunioni on line con lo scopo di incoraggiarci a vicenda e di diffondere messaggi positivi di continuità e di speranza, ad esempio col video "Tu vieni e seguimi", il filo conduttore del 2020, e con la canzone "Mani", realizzata coi giovani del GRS così come la FdV 2.0. Ma l'evento forse più significativo iniziato proprio in questo famigerato 2020 è stata la ripresa della distribuzione di ge-

neri alimentari alle famiglie indigenti seguite da tempo dal Pozzo di San Nicola, associazione che adesso è migrata in Mosaico, assistendo, attualmente, 25 famiglie più i saltuari. Anche il NCST 2020 on line ha dato frutti inaspettati con circa 1.500 euro raccolte, grazie alle lotterie solidali, ai cesti natalizi on-line, spediti anche in Sicilia, alle offerte di volontari e soci, per sostenere le spese fisse dell'associazione. Fruttuosa è stata anche l'esperienza della "Spesa solidale" nel punto vendita di Tigota di Via Sestri che ci ha consentito di raccogliere diversi carrelli di generi vari donati, successivamente, alle persone in difficoltà e di conoscere persone sensibili e disponibili. E' stata significativa anche la breve parentesi di collaborazione con Sol luna, quando ce n'è stata l'esigenza, e con alcune famiglie extracomunitarie di Sampierdarena tutte con bambini piccoli.

Anche il Chiodo e la Fondazione proseguono nella loro attività con la speranza che si possa tornare a Rumo per colorare le pagine del Chiodo coi vari racconti dei campi estivi e ridare vita a Casa Sogno. Grazie a tutti per averci creduto fino in fondo anche in un momento delicato come quello che stiamo vivendo, grazie ai nostri angeli speciali che ci guardano dall'alto, grazie a P. Modesto che continua a ispirarci e a guidarci nelle nostre attività, grazie al Signore che supera sempre di una spanna i nostri desideri!

D.L.

...e il calendario?

Anche quest'anno, con il primo numero abbiamo voluto inserire il nostro semplice calendario per ricordare gli appuntamenti dell'anno. Abbiamo fatto in fretta a farlo perché tranne quello di aprile, stante la situazione, attività non ce ne sono altre. Ma "pesta a cua au diau" (lo diceva mia nonna) lo abbiamo messo ugualmente per non darla vinta allo sconforto. Il Covid passerà, accipicchia se passerà, e allora gli spazi vuoti potremo riempirli a mano, e il calendario, come tutto il resto, riprenderà a vivere.

Alberto



Differenziale Semantico

NCST 2020 Madonnetta. Il mondo in questione?

Semantic Differential Scales

How would you describe Kmart, Walmart, and Target on the following scale:

| | | | | | |
|--------------|---|---|---|---|--------------|
| clean | — | — | — | — | dirty |
| bright | — | — | — | — | dark |
| low quality | — | — | — | — | high quality |
| conservative | — | — | — | — | innovative |
| Inconvenient | — | — | — | — | convenient |

Quando si iniziano gli studi universitari ci si immerge anche in un linguaggio “specialistico” che all’inizio, per una matricola, ha il

sapore di un salto di qualità. E così, ricordo il mio primo anno all’Università, durante il quale incontrai, tra le altre, questa espressione “Differenziale Semantico”.

In parole semplici, significa che la stessa parola ha diversi significati emotivi per le diverse persone, che derivano dalla loro esperienza soggettiva. Ecco che quindi, per esempio, la parola “denaro” per una persona abbiente ha un sapore diverso che per la persona disagiata.

Applicando questo concetto ad altri termini, anche la parola “famiglia” ha un vissuto diverso a seconda della persona che la adopera.

Può essere luogo di affetti sicuri o di precarietà, di rilassatezza o di quotidiani scontri...

E mi viene in mente la realtà che a volte ci presentano i giornali di “gossip”, in cui vengono sbandierati i nuovi amori (veri o presunti) della soubrette di turno, del calciatore, o della conduttrice; e magari la (presunta o reale) nuova gravidanza, sistematicamente a prescindere dal matrimonio.

A volte mi chiedo cosa penseranno i figli, già nati, di tali personaggi se e quando un giorno dovessero leggere queste notizie.

Purtroppo la cronaca ci consegna le storie a volte tristissime di questi figli di celebrità, per i quali è pesantissimo vivere una vita “normale”.

E se è vero che oggi non è così infrequente avere genitori separati, certamente non è per tutti venirlo a sapere dal giornale (ieri) e da Facebook o Instagram (oggi) ed essere sulla bocca di tutti, depredati della propria vita privata, della propria intimità. Per queste creature “famiglia” assume un altro significato... Senza voler giudicare, mi pare che si debba rispetto a quei figli che “subiscono” la puerilità dei genitori e che si abituanano così a non fare affidamento esclusivo sulle figure adulte che si possono trovare accanto.

E questo, se da un lato li può rendere più “forti”, da un altro li abitua anche alla precarietà dei rapporti “a tempo”, che hanno una scadenza come il latte o l’aspirina...

Rita M.



Non sono i soliti ragionamenti che mettono in questione il mondo, ma gli eventi, a cui seguono nuovi ragionamenti. Gli eventi che mettono in crisi. Su di essi si apre un ra-

gionamento vero su cosa cambiare, migliorare. L’evento racchiude la credibilità del ragionamento che si potrà fare. Per questo si ascoltano più volentieri i testimoni che i maestri, e i maestri quando sono testimoni dell’evento Gesù (Paolo VI).

Per questo la speranza è fondata solo quando precorre l’evento possibile.

Nel nostro piccolo anche p. Modesto ha messo gli accadimenti al centro della vita Rangers e Millemani (ce lo ha ricordato anche Il Chiodo, per es. numero dicembre 2020).

Tanti giovani e meno giovani donano le loro energie perché accadano cose significative. Cioè cose che generano un bene per tutti. Perché il bene è circolare, va e torna.

Per questo è stato bello il Natale Che Sia Tale 2020, il mercatino per beneficenza che in strada non c’è stato ma, inatteso, è apparso su whatsapp.

Con il corredo di YouTube. Virtuale ma reale. E in breve tutto è stato esaurito, sold out! Ed è stato generato qualcosa per i bisogni di chi è in maggiore difficoltà (centro di ascolto) e per i bisogni comuni (aule catechismo). Generata anche soddisfazione per chi ha contribuito con prodotti, manufatti, tempo.

Una situazione “win-win”, come si dice, positiva per tutti.

Papa Francesco chiede che questi modi di agire generativi non siano più limitati al volontariato, ma siano incorporati nella struttura dell’attività lavorativa di tutti, soggetti collettivi e individuali, pubblici e privati. Saremo all’altezza della sfida?

Andrea B.



Attenzione: queste righe, assolutamente auto referenzialiste, potrebbero nuocere gravemente alla salute: leggere con cautela, perché c'è il rischio di... morire dal ridere!!!

2 volte trenta



Oggi è il 17 gennaio 1991 e divento trentenne. E' il mio compleanno e sono felice. Ho un marito che mi ama, ha un bel lavoro ed è sereno e tranquillo. Ho due genitori che mi vogliono un gran bene e mi coccolano, tutti insieme andiamo

spesso a fare giri sui monti, in Alto Adige oppure andiamo dai miei zii e cugini in Toscana. Ho 2 bei bimbi che mi danno delle belle soddisfazioni, una è già in seconda elementare, l'altro è in prima, sono sani ed insieme, ringraziando Dio, sono una forza della Natura.

Ho una casa con un bel terrazzo, e organizziamo spessissimo cene con gli amici. Mi piace fotografare, e mi hanno regalato una bella macchina fotografica, con grandangolo, che mi permette inquadrature spettacolari e tramonti fantastici. La salute è ottima e mi sembra di avere tanta forza da spaccare il mondo. Ho tanti capelli castano scuro, corti corti, gli occhietti vispi e... manco una ruga.

La mia pelle è elastica e la pancia bella piatta, perché sono una ragazza "tonica", che ama nuotare, pattinare con i bambini e con loro giocare a pallavolo, non mi piacciono i dolci ma i salati sì, e parecchio.

Alla domenica andiamo tutti insieme a Messa, ma le attività si fermano lì, perché nella nostra Parrocchia non c'è un Gruppo che anima il dopo messa.

Ringrazio Dio, più volte al giorno, perché ho di più di quello che mi sarei mai immaginata.

Oggi è il 17 gennaio 2021 e divento sessantenne.

E' il mio compleanno e son felice.

Ho un marito che è in pensione, è sereno e, grazie a Dio mi ama; con lui organizziamo ancora gite in Trentino ed in Alto Adige, ci spingiamo anche giù in Toscana, dai miei cugini, d'estate si va un po' al mare coi nipotini. Non ho più i miei genitori, ma il mio cuore e la mia mente sono pieni di bei ricordi, di attimi di vera felicità, di momenti splendidi, di mucche, di tramonti infuocati, di marmotte, di caprioli e di aquile.

Ho un impiego che mi garba parecchio, e proprio oggi son 10 anni che lavoro lì.

Ho 2 bei figli, che mi han regalato 2 nipotini, grazie ai quali ho riscoperto il significato della parola "nonna", anche se quella che avevo io è decisamente inarrivabile, coi capelli candidi, le sue parole toscane, il suo pane senza sale, condito con olio e aceto, per merende ineguagliabili, le sue caramelle di menta, le sue mani "coccolose", i suoi abbracci forti forti. Ho sempre il mio terrazzo pieno di fiori, ma di amici, col Covid, ne vengono pochini pochini...

Mi piace fotografare e col mio telefonino vado alla grande, poi li posto su Facebook, su Whatsapp o su Instagram.

La salute è buona, ora, ma ho passato momenti non proprio piacevoli, né per mè, né per mio marito.

I capelli, un po' più lunghi, sono sempre castano scuro, ma c'è il "barbatrucco".

Gli occhietti vorrebbero essere ancora vispi, ma... mi cala la palpebra.

Le rughe (poche!!!) accompagnano il mio



cammino, ma non mi preoccupo.

La pancia ed il seno han subito più interventi che l'affresco dell'Ultima Cena di Leonardo, ma son verticale e me ne compiaccio e, soprattutto, ringrazio Dio.

D'estate mi piace ancora andare al largo a nuoto e qualche volta, con la barca, immergermi per vedere se giù è cambiato qualcosa, se c'è sempre il Cristo degli Abissi a San Fruttuoso, se i pesci son sempre di 1000 colori e penso spessissimo a Colui che ha voluto tutto questo, penso al Signore, al nostro "Padrone di Casa" che con noi ha avuto e continua ad avere una gran pazienza, ma non ci abbandona, anzi ci accompagna e ci sorregge ogni qualvolta dimostriamo tentennamenti.

Alla domenica andiamo a Messa e son felice perché, dal 1994 e grazie ad un Parroco di alcuni anni fa, assolutamente non convenzionale ma molto ispirato, c'è un bel Gruppo di adulti con cui "cissivede" anche fuori, si organizzano raccolte, cene di beneficenza, Feste del VOLONTariato, distribuzione di alimenti, si spediscono Containers, insomma si cerca di vivere BENE ed in armonia col prossimo e coi nuovi Parroci che si son avvicinati negli anni, che non hanno lasciato morire quello che era stato seminato con tanto amore.

Mio marito ed io, spesso accompagniamo i nipotini ai giochi al Parco, e lì mi scatenò, alla grande, senza remore, senza ripensamenti, senza alcun indugio giù nello scivolo con Marghe e sull'altalena con Kikko, incurante delle altre nonne che si scambiano sorrisetti ironici e forse anche un po'... come dire... compassionevoli...

Sì, son convinta: oggi è il mio compleanno: ho compiuto **30 anni... per due volte.**

Grazie Gesù... continua a tenere la mia mano nella tua, stretta, stretta con quella di mio marito, dei miei figli, dei miei nipoti e dei miei amici!

Mina Traverso Semino

P.s:

Cissivede tra 30 anni... speremmu ben...

I believe in Angels!



"Io credo negli Angeli" è il titolo della canzone degli Abba, molto bella, che nel film "Mamma Mia" racconta una storia a lieto fine. Il suo ritornello con il tempo mi si è fissato nella memoria inducendomi a riflettere se negli

angeli ci credo, oppure no! Chiarisco subito: SÌ, ci credo, esattamente come enunciato dalla dottrina cattolica. In questa riflessione, però, non intendo disquisire sulla sua figura, non ne sono in grado, mi limito al racconto dell'influenza che gli angeli, o forse è meglio dire il mio angelo, ha avuto nella mia vita, questo sì, posso farlo senza temere di sbagliare. Quando penso a loro, li immagino come mi hanno raccontato da bambino, belle figure alate sempre al fianco di chi le invoca nelle preghiere, pronte ad aiutarci nelle difficoltà. E così, un po' per la canzone, un po' perché gli anni portano a riflettere, ho rivisto alcuni episodi della mia vita che a mi sembrano inspiegabili, se non ricorrendo proprio alla figura di chi accanto, mi protegge. Da citare ne avrei, con dinamiche difficili da spiegare razionalmente come per certi piccoli incidenti accaduti in moto, in montagna, al mare. Chi non è credente potrebbe definirli come frutto del caso, ma quando questo si ripete nel tempo allora i dubbi possono venire. Comunque uno voglio descriverlo, accaduto la volta in cui nell'arco di 15 secondi ho visto sul lato opposto della strada una piccola bambina pronta ad attraversare per venire da me mentre dalla curva vicina sopraggiungeva un'auto in accelerazione, che non potendo vederla l'avrebbe sicuramente investita. E' stato un attimo nel quale, la forza che mi ha spinto ad agire, mi ha fatto tirare il freno della mia auto, aprire la portiera e attraversare la strada per bloccarla per tempo, mentre alle mie spalle, il guidatore inconscio dell'accaduto mi ha strombazzato sonoramente per segnalare la mia incoscienza. Sono passati molti anni da allora, ma se ripenso a quanto accaduto ancora oggi non riesco a capire come tutto possa essere accaduto, e con, me la persona che, impietrita, ha assistito a tutta la scena. Non vado oltre per non scendere troppo sul personale ma credo che nella disamina della propria vita ognuno possa trovare episodi spiegabili solo con interventi diciamo un po' "esterni".

Alberto



Pozzo? Avanti tutta !!!



Dopo circa tre mesi dall'inizio dell'attività post estiva si può dire che la consegna pacchi alimentari stia procedendo con regolarità, sia verso le famiglie che regolarmente fanno ricorso al servizio,

sia verso le saltuarie.

L'entusiasmo iniziale non accenna a diminuire tant'è che le persone in "turno" sono di solito più di quelle che sarebbero necessarie, vista l'esigenza di limitare il numero dei presenti per le normative di sicurezza contro la pandemia.

Infatti sarebbe bello essere in tanti, anche per dare un segno di accoglienza a chi, talvolta con pudore si trova nella necessità di chiedere, ma purtroppo il Covid non da tregua, tant'è che per aumentare le cautele siamo stati costretti a mettere una barriera per fare in modo che le persone restino quasi sulla porta, visto che proprio un'assistita fa parte dei contagiati.

In questo contesto anche le altre attività di Mosaico hanno subito pesanti ridimensionamenti, mettendo in crisi la sussistenza stessa del gruppo, poiché, è inutile negarlo, la mancanza della riunione settimanale in presenza, sta creando un danno terribile, rendendo più labile il collegamento che tiene unito il gruppo.

In effetti capitava che a riunione, talvolta, gli animi si scaldassero un po' più del necessario, ma forse era proprio il calore emanato da questi scambi di vedute, sinonimo di attaccamento al gruppo, a fare da collante permettendo a tutti di essere presenti al momento giusto.

Ma lo spirito di Modesto non diminuisce, quello no, il virus lo sta solo un pò appannando e nel gruppo non si vede l'ora di po-

ter riprendere le attività come avrebbe voluto.

Per questo, da poco, abbiamo fatto un incontro per fare il punto della situazione assieme a Padre Jan, affrontando nello specifico le attività inerenti al pozzo, che oltre alla consegna dei pacchi forniti dal Banco Alimentare, integrati da prodotti consegnati liberamente da alcuni volontari consci della situazione, comprendono la preparazione e spedizione del Container, il mega pacco alimentare che da 24 anni spediamo nelle Filippine.

Nella riunione, pur riconoscendo la quasi impossibilità di seguire anche quest'anno le vie ordinarie di approvvigionamento dei beni necessari, si afferma la volontà di proseguire nell'iniziativa per non far decadere l'impegno che Padre Modesto prese tanti anni or sono con Padre Luigi Kershbamer.

In questo senso, dalle pagine del Chiodo pagine lanciamo un appello per un contributo collaborativo, chiedendo a chi avesse conoscenza di gruppi alimentari sensibili ai problemi che sta attraversando il mondo e siano in grado di fornire consistenti quantità di derrate alimentari, di comunicarcelo, lasciando ai nostri gruppi l'impegno del completamento.

Sappiamo di chiedere qualcosa di enorme, ma crediamo anche nella bontà e sensibilità delle persone, e siamo certi che tra i tanti lettori del Chiodo, sicuramente c'è chi, un nome, un indirizzo cui presentare il nostro progetto in favore di tanti nella necessità può comunicarcelo.

Con questo spirito continua l'attività di consegna dei pacchi, nella convinzione che mai come in una situazione come quella che stiamo vivendo, sia necessario rispondere in maniera adeguata a quel "...ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete..."

M.S



I lettori del Chiodo che non abitano a Sestri P. non l'hanno conosciuta, ma per i parrocchiani di San Nicola e specialmente per i bambini che si accostano ai primi Sacramenti, era, da molti anni, una figura di riferimento. La sua improvvisa scomparsa ha lasciato sgomenta un'intera comunità. La vogliamo ricordare con affetto e con le parole del Parroco.

Omelia Messa esequiale della catechista Patrizia Orsini Semino tenuta nella Chiesa di S. Nicola. Sestri Ponente (GE).



Vorrei prima di tutto portare i saluti e le preghiere dei bambini del catechismo, delle catechiste, dei confratelli e di tutta la comunità parrocchiale, ai familiari di Patrizia.

Questa mattina siamo raccolti in preghiera

per accompagnare la nostra cara Patrizia nel suo viaggio verso la casa del Padre. La morte di una persona cara è sempre un momento sconvolgente, perché ci richiama in modo crudo la reale fragilità che portiamo dentro di noi. Il versetto del salmo 102 che poc'anzi abbiamo ascoltato ce la conferma inequivocabilmente: *“Come l'erba sono i giorni dell'uomo, come il fiore del campo, così egli fiorisce, lo investe il vento e più non esiste e il suo posto non lo riconosce”*.

Qui, accanto alla salma della nostra cara Patrizia, sembra la fine di tutto, e la morte appare come l'incrollabile muro davanti al quale tutte le nostre speranze si fermano. Eppure la realtà è totalmente diversa, e nelle parole della Prima Lettura di oggi possiamo trovare uno spiraglio di luce che può orientare il nostro sguardo verso la dimensione di una nuova vita: *“Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà. Agli occhi degli stolti parve che morissero; La loro fine fu ritenuta una sciagura, la loro dipartita da noi una rovina, ma essi sono nella pace. Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, la loro speranza è piena d'immortalità”* (Sap 3, 1-4). Sono parole che ci aiutano a scoprire che l'uomo ha un valore che va oltre il materiale e il visibile: c'è un mi-

stero che quotidianamente ci spinge e ci affascina, ci avvolge e ci rende inquieti, sempre alla ricerca di qualcosa di più grande, alla scoperta di una dimensione trascendente, che è nel cuore di ognuno di noi. Ora a noi sembra la fine, ma, come ci ha detto il libro della Sapienza, *“essi sono nella pace”*. E questa pace concessa da Dio alla sua serva Patrizia diventa il premio del cammino terreno compiuto nella responsabilità delle varie espressioni in cui la sua vita si è realizzata. Sentiamo con commozione la tenerezza paterna e materna di Dio che accoglie nell'eternità le anime dei suoi figli.

È doveroso evidenziare il legame profondo che ha unito Patrizia alla sua famiglia, al marito Stefano, alle figlie Valentina e Martina, agli adorati nipoti, Eleonora, Caterina, Francesca, Stefano e Maddalena, ai generi, ai cognati e alle cognate, e ad altri nipoti, per i quali ha profuso tutta la sua carica affettiva e al cui servizio ha dedicato le proprie energie. Era la famiglia il valore fondante della sua personalità di donna sempre attenta e premurosa.

Ci sarebbero tante cose belle da dire su di lei, ma mi limito a dirne solo alcune.

Tutti noi la ricordiamo come una donna gentile, educata, forte, decisa, rigorosa e allo stesso tempo dolce. Una figura importantissima per la nostra parrocchia, che l'ha vista per tanto tempo un punto fermo a cui affidare i bambini durante l'ora di catechismo. Già il Catechismo. Era la sua grande passione, che è durata tantissimi anni (32 anni), al punto da essere chiamata la storica catechista della San Nicola. Sì perché da quando lei si è buttata in questo progetto corpo e anima, anno dopo anno, generazione dopo generazione, Patrizia ha seguito numerosi bambini di tutte le età con tanta dedizione e cura aiutandoli a conoscere Gesù e insegnando loro le preghiere cristiane. Questa era la sua missione che svolgeva con generosità e diligenza.

Signore, grazie per avercela donata.

E a te cara Patrizia, ti saremo sempre grati per tutto quello che hai fatto, per la persona che sei stata. Ci mancherai, ma siamo certi che Dio oggi stesso ti accoglierà fra le sue braccia.

Arrivederci i paradiso!

Padre Jan Derek Sayson - Parroco



Il sogno continua!



Anno nuovo ma stesso entusiasmo! Qui a Collegno abbiamo ricominciato nello stesso modo in cui avevamo concluso prima delle vacanze di Natale: propositivi. Adeguandoci a tutte le normative igienico-sanitarie, abbiamo la possibilità di continuare le riunioni in presenza almeno con i più piccoli, gli Orsetti arcobaleno, mentre per tutti gli altri sottogruppi le riunioni settimanali proseguono online. Dopo quasi un anno di pandemia e di riunioni online può essere complicato cercare attività, tematiche e giochi accattivanti per i nostri Rangerini di tutte le età, dai 5 anni fino alla direzione, ma con un po' di gioco di squadra e impegno nel coinvolgere sempre tutti di la magia Rangers prosegue. E anche con dei numeri straordinari, che qui a Collegno non si erano mai visti prima. Gli Orsetti arcobaleno (1^a-2^a-3^a elementare) ripartono con tanta energia e voglia di giocare tutti insieme. Da settembre, richiamati dallo spirito del gruppo che arriva anche nelle aule delle scuole, continuano ad arrivare tanti nuovi bambini curiosi di conoscere e divertirsi con i Rangers. Proprio per questo motivo in questa seconda parte dell'anno affronteremo come tematica "il gioco di squadra" per permettere a tutti i bambini di conoscersi, legare e di formare un gruppo unito. I bambini affronteranno la tematica secondo diversi punti di vista come la collaborazione, la fiducia, il ruolo di ciascuno all'interno del gruppo, l'integrazione di tutti, la comunicazione e la voglia di giocare. Così facendo i bambini potranno fidarsi l'uno dell'altro, potranno contare l'uno sull'altro e ognuno di loro si sentirà parte fondamentale del gruppo.

Gli Happiness (4^a-5^a elementare) hanno ripreso le loro riunioni in modalità online, staccandosi definitivamente dai più piccoli per seguire un percorso più adatto alla loro età, continuando a giocare ovviamente ma iniziando ad affrontare anche tematiche più serie. La tematica segue il film della Disney "Frozen": ogni riunione si guarda insieme un pezzo del cartone per poi discutere del succo e dei messaggi positivi che si possono cogliere da quanto visto. Inoltre ogni settimana i responsabili lanciano delle "sfide" ai ragazzi che sono in qualche modo collegate alla tematica e che possono spaziare dal canto a un qualcosa di divertente o di manuale. Mentre si svolge questa "sfida", bisogna farsi immortalare

in un video che verrà poi mandato ai responsabili.

Gli H+ hanno appena passato la prima riunione dell'anno con un "pomeriggio cinema"... ognuno a casa propria ma in videochiamata a vedere un film su cui si concentreranno le prossime tematiche delle riunioni. Da giovedì torneremo in presenza fin quando possibile. Per il nostro sottogruppo è sempre stato difficile far combaciare gli orari delle riunioni in modo tale che possano andare bene a tutti, e per molte settimane ci siamo trovate a cambiare orari e giorni... ma il bello è che siamo sempre riuscite a ritagliarci un momento, confrontandoci tra i vari incastri della settimana in modo tale da poter esserci tutte, anche solo per una parte della riunione. Difficile combaciare spesso gli altri nostri impegni, con quelli della riunione, ma una cosa è sempre stata sicura... in un modo o in un altro la riunione Rangers settimanale, e la voglia di stare insieme non può mai mancare! Essere H+ vuol dire anche capire che essere un Rangers non è un passatempo, ma qualcosa di molto più profondo e importante che merita di essere preso con il suo valore. Per quanto riguarda gli Help, si può dire che abbiamo iniziato il 2021 davvero alla grande. Senza farsi scoraggiare dalla situazione in costante mutamento, già dalla prima riunione, sono stati divisi in "squadre" che si alterneranno ogni settimana per andare a dare una mano alle riunioni dei bambini, cioè a quella degli Orsetti (giovedì 17-18.30 nella possibilità di poterla fare in presenza, altrimenti 17-18 online) e degli Happiness (giovedì 18-19 online). L'impatto è stato grandioso da subito. È a dir poco emozionante vederli prendere la parola per spiegare un gioco, chiamare il cerchio, alzare il dito per chiedere il silenzio. Ed è altrettanto emozionante vedere come i bambini li abbiano da subito riconosciuti come "grandi", delle figure di riferimento. Chissà cosa direbbe Mody in questo momento nel vederli aiutare a tenere una riunione, quando fino a pochi anni fa erano alti poco più di un metro e litigavano tra di loro per fare i chierichetti alla messa del campo. Speriamo che tutti i ragazzi possano sempre trovare i Rangers come punto di appoggio, di riferimento nelle loro vite. Soprattutto in un periodo come questo, dove è sempre più difficile poter creare rapporti con le altre persone. Non sarà una pandemia, non saranno i dispositivi per le videochiamate, a intaccare quel recinto di amicizia che il Signore ha saputo costruire intorno a noi.

Direzione GRMP



PROPOSITI PER IL NUOVO ANNO



Siamo, ormai, quasi giunti alla fine del primo mese del 2021, un anno molto atteso, pieno di speranza, di aspettative e di voglia di ripartire.

Come G.R.S. ci siamo salutati alla Santa Messa di Natale con la consapevolezza di lasciarci alle spalle un anno particolare e, sicuramente, unico che ha messo alla prova grandi e piccini, ma che, indubbiamente, ha dato l'opportunità, sia al Movimento Rangers che a Mosaico, di darsi una rinfrescata, di tuffarsi a capofitto, volenti o nolenti, nell'era 2.0.

Vi erano essenzialmente due strade percorribili, la prima, sicuramente più facile, in discesa, senza massi, pozze e ostacoli, ossia quella del mettere in pausa. Bloccare le riunioni, le feste, le attività, proprio come si interrompe una canzone per ascoltare le parole di qualcuno, per rischiacciare play esattamente dal punto in cui si è interrotta, come se nulla fosse accaduto.

Si sarebbe potuta parcheggiare la macchina Rangers per rimetterla in moto quando la situazione si fosse calmata e fosse diventata più sicura. Incontro a quali rischi si sarebbe, però, andati? Esattamente gli stessi che si corrono lasciando un'automobile ferma troppo a lungo, a poco a poco la batteria si consuma, il motore va a terra e, quando, dopo un po' di tempo, si prova a riaccendere, l'auto emette qualche suono, ma poi si spegne perché troppo debole. È necessario un "ponte" per rimetterla in moto, le serve la corrente di un'altra auto, una nuova batteria per ripartire, perché da sola non ce la fa.

Il Movimento Rangers e Millemani avrebbe tranquillamente potuto percorrere questa strada, chiudere le porte delle sedi fino a data da destinarsi, ma, al momento della riapertura, in che condizioni l'avrebbero trovata? Quante

persone l'avrebbero rimessa a posto, quante l'avrebbero frequentata?

Per fortuna sono domande a cui non dobbiamo dare una risposta, pensieri di cui non dobbiamo preoccuparci, perché, se le sedi sono state fisicamente chiuse a chiave, si sono aperte, invece, le porte delle sedi virtuali, in cui non serve una chiave per accedere, bensì un link e un codice.

La strada che il gruppo sta percorrendo è tortuosa e piena di insidie, però è dietro al sudore e alla fatica che si nasconde la gratitudine e la soddisfazione e le direzioni dei vari gruppi se ne stanno, più che mai, rendendo conto. Dopo varie prove, modifiche e tentativi, sono riuscite ad adattare le varie attività alle nuove modalità con successo.

Il G.R.S., in particolare, ha ingranato con le riunioni settimanali e con il Natale che sia tale, si può dire che, dopo vari rallentamenti, ora stia andando in terza e l'augurio e il buon proposito per questo 2021 è di continuare a mantenere un'andatura costante, di portare a termine gli impegni che si prefigge senza sottovalutarsi, senza la paura di non avere abbastanza braccia per lavorare, consci del percorso compiuto e dei traguardi raggiunti insieme.

Simona M.

Ringraziamento!



Ringraziamo tutte le persone che hanno fatto un'offerta alla fondazione Padre Modesto in ricordo di Silvano. Grazie a nome della moglie Teresina, le figlie Katia e Mara, i generi Nicola e Simo-

ne e gli affezionati nipoti Chiara, Daniel, Luca, Jessica e Cristian.

Vi mandiamo una foto in ricordo di un momento felice.

Famiglia Giuliani



Mantello bianco!



Magico entusiasmo.
Copre tristezza la dama bianca.
Si affretta.
Cade silenziosa, la neve.
Stende il suo morbido mantello bianco.
Copre tutto.
Volteggia nell'aria, danzando.
Si adagia sui prati, sugli alberi,
colline e città.
Un passerotto abbassa la testolina e
immerge il beccuccio nella coltre bianca.
Ma l'aria gelata lo scoraggia, e
in fretta rientra al riparo nel nido.
La neve copre anche la spiaggia.
In questo silenzio uno scenario lunare.
Un'armonia si eleva,
un sussurro armonioso.

Grassia O. Anna

Continua il sogno di CASA SOGNO

Per eventuali **erogazioni liberali** a favore della Fondazione a fronte delle quali si possono godere **agevolazioni fiscali, o per il 5%** nella dichiarazione dei redditi.

Fondazione Padre Modesto Onlus.
(C. f. 92023110221).

Iban:

IT 52 G 08282 35380 000011326360

Grazie Modi che anche da lassù ci aiuti.

Il 5% è una delle fonti di sostentamento delle nostre associazioni. Ricordiamocelo (se possibile) nella prossima dichiarazione dei redditi.

95041760109-"Grs-Rangers Sestri"

95062100102-"Mosaico"

95580060010-"Ranger-Grmp"

93015310548-"InSIemeVOLA"

"Caro Fabrizio, Ti racconto di un ricordo" - 7ª edizione.

Premio letterario nazionale dedicato a Fabrizio Catalano

(Estratto comunicato stampa.)



In pochi giorni già inviati tanti racconti al concorso letterario organizzato dall'Associazione "Cercando Fabrizio e..." La soddisfazione di Caterina Migliazza: "Stanno piovendo

ricordi da tutta Italia a conferma una volta di più di quanto ci sia bisogno ora di condivisione". La nuova edizione del concorso letterario istituito dall'Associazione "Cercando Fabrizio e..." si intitola **"Caro Fabrizio, ti racconto di un ricordo"** ed è aperta a chiunque voglia esprimere e imprimere su carta un ricordo in forma scritta o illustrata. La data di scadenza per far pervenire i racconti è il 30/4/2021 (farà fede la data dell'e-mail).

Il concorso è intitolato a Fabrizio ed è dedicato a chi lo ha conosciuto e a chi, pur non conoscendolo, ne è diventato amico grazie al racconto e alle testimonianze della sua storia. Nei precedenti sei anni di vita del premio letterario sono stati raccolti oltre 1.500 racconti, un numero altissimo di produzioni capace di testimoniare l'affetto che da sempre circonda Fabrizio Catalano e l'importanza che riveste sempre più questo appuntamento dal respiro nazionale. Numeri destinati a diventare ancora più grandi se nei prossimi mesi si dovesse confermare il trend di queste prime settimane. Caterina Migliazza, la mamma di Fabrizio, presidente dell'Associazione, racconta di un'immediata grande partecipazione: "Rispetto agli anni passati ho riscontrato un maggior numero di contenuti spediti a pochi giorni dall'apertura del nuovo concorso." "Stanno letteralmente piovendo ricordi da tutta Italia e questo non solo ci fa piacere, ma conferma quanto sia importante comunicare e condividere soprattutto in un periodo difficile come questo. La speranza è che alla fine prevalgano i ricordi positivi su quelli negativi, perché mai come oggi tutti abbiamo bisogno del calore di un sorriso."

Per informazioni dettagliate relative al concorso: www.fabriziocatalano.it



Nonno Luciano: un turbine!



Stare dietro a nonno Luciano, seguirne le attività, ascoltarlo sta diventando un'impresa, molto bella in verità, ma comunque un'impresa.

Non passa giorno che la sua mente vulcanica non ne studi una nuova. Prima di scrivere

queste righe ho controllato le mail che ha inviato nel periodo intercorso dal Chiodo precedente, una quarantina con le informazioni di quanto sta facendo, in tutti i sensi.

Si va dagli interventi chirurgici, ai pacchi natalizi con riso e latte, alle nuove iniziative editoriali direttamente con l'ordine Oad, a richieste di collaborazione da parte delle scuole.

Insomma un vero turbine, che anziché stancarlo ne moltiplica le forze.

Ma andiamo con ordine, cominciando dai pacchi natalizi.

Scrive Padre Erwin: "Ciao Nonno. questa una cosa buona. per me non e' un problema. ho offerto la mia disponibilita' di farlo. per quello che ho detto siamo nel vilaggio di Alori. ho le elenco di 70 persone. 7 sacchi di riso = 168,000 fcfa. un sacco di riso costa 24,000 facfa. Unsacco di latte di 25 kili costa 94,000 fcfa 3 sacchi di latte 288,000 facfa. biscotti. quindi per 70 persone dobbiamo comprare 7 sacchi di riso e 3 sacchi di latte piu biscotti. grazie Nonno e auguri."

Da Nonno Luciano a P.Erwin: Ciao P. Erwin, ti ho fatto il bonifico, per procedere intervento ad ANDRESS; A risentirci presto. Nonno Luciano

E ancora:

Caro P. Erwin, desidero sapere se è stato operato Daniel e se sono stati distribuiti i pacchi ad Allori. Sarei felice se si potessero distribuire altri pacchi : riso-latte-biscotti per natale. cerca altri bambini per interventi-chirurgici. aspettando una tua risposta, auguro a tutta la missione o.a.d. camerun buon natale. Nonno Luciano

E ancora:

"questa il pagamento dell'intervento di emmerencia che aveva l'intervento del cuore 6,488,940 fcfa. ho detto prima che il preventivo sarebbe 3,500,000 fcfa. Noi dobbiamo pagare solo 3,500,000 fcfa perche' qualcuno ha offerto di pagare il resto. Grazie."

La risposta di Nonno Luciano: Caro P. Erwin, visto che abbiamo risparmiato circa grazie ad una offerta anonima sull'intervento di Emmerencia, prepara subito altri 100 pacchi riso-latte-biscotti, da distribuire a chi ne ha bisogno. Il fondo cassa è sempre disponibile per un nuovo intervento. Aspetto il preventivo per i 100 pacchi. Buon Anno a tutti, Nonno Luciano
P.S. iniziamo bene il nuovo anno 2021.

Da Padre Dorian a Nonno Luciano:

Carissimo Nonno Luciano, io credo che divulgare il bene che si fa, può servire ad attrarre altri a collaborare, se è vero che "le parole possono convincere, ma gli esempi trascinano". (...)

Prepara fin a da ora un articolo per il n. 1 di Presenza Agostiniana 2021. Puoi inviarmelo via e-mail, possibilmente con qualche foto recente o non. Da cosa, nasce cosa... Un caro saluto

Fr. Dorian

Da Silvia Barbieri a Nonno Luciano: Ciao nonno, penso proprio di farti contento mandandoti un po' di foto dei dado sfera costruiti dai bimbi della prima elementare della scuola Leonardo da Vinci.

I bambini hanno ricevuto il materiale per il tuo compleanno, la settimana del 27 novembre, e ieri la maestra, la signora Loredana che anche tu hai conosciuto, Glieli ha fatti montare mi ha mandato queste foto.

Tanti cari saluti da Silvia

Ci sarebbe ancora tanto materiale da pubblicare ma credo che per questo numero possa bastare a giustificare il termine "turbine".

Che dire ancora? Penso che augurare lunga vita a Nonno Luciano possa andare bene.

A.V.

Nota:Le cifre espresse in questo articolo, sono reali ma per questioni di riservatezza indicate solo in fcfa.

La redazione



TEMPI MODERNI



C. Minotti - S. Barbieri

Se vuoi dare una mano a:
“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto post.

C.C.P.62728571

intestato a: Mosaico Chiodo onlus
 Sal. Campasso S.Nicola 3/3
 16153 Genova

Per saperne di più su:
 Millemani e Movimento Rangers:
www.millemani.org

www.movimentorangers.com

Per scriverci:
associazione_mosaico@libero.it

Il Chiodo 355 –anno 23° - 31/01/2021
 Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.
 Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo
 Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Cas-
 tellano - Registrazione presso tribunale
 di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il
 23/7/99 - Redazione: **Mosaico** Sal. Cam-
 passo di S.Nicola 3/3-16153 Genova, **in-**
SiemeVOLA (Spoleto), **inSieme X con:**
 (Collegno, To), **Millemani Madonnetta**
 (Ge) e **Millemani Trentino** (Rumo).
 Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero: tutti
 coloro che hanno inviato un articolo, im-
 paginato, stampato, piegato, etichettato e
 spedito. - Telefono – 335-399768